

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7756 R	3 febbraio 2020	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione formazione e cultura sul messaggio 20 novembre 2019 concernente la richiesta del credito per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2020-2024

1. COLLABORAZIONE CANTONE-SUPSI

Come noto, dall'istituzione dell'Università della Svizzera italiana (1996) e poi della scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (1997), alcuni compiti dell'Amministrazione cantonale sono stati trasferiti alle strutture universitarie: ad esempio, già nel 1996 l'IRE venne trasferito all'USI, e nel 1997 l'Istituto geologico cantonale venne trasferito alla SUPSI.

Dal 2003, poi, la collaborazione tra Amministrazione cantonale e SUPSI è regolata da mandati di prestazione quadriennali, che precisano quali sono i compiti tecnico-scientifici, affidati alla SUPSI, e quali quelli gestionali e decisionali, che competono all'Amministrazione cantonale. Già da allora, si colse l'opportunità di delegare a un ente universitario di diritto pubblico le attività di formazione, di ricerca e di ricerca applicata, perché una struttura universitaria è più idonea a svilupparle, metterle in rete e condividerle con altri atenei in modo che conoscenze e competenze siano accessibili sia a livello pubblico (amministrazione cantonale) che privato (aziende/impresa).

La Commissione condivide il principio della collaborazione tra università professionale e Amministrazione cantonale, in cui l'Amministrazione Cantonale prende le decisioni strategiche, mentre la università offre il necessario supporto tecnico-scientifico, occupandosi in particolare della raccolta sistematica di dati, la loro valutazione e la messa a disposizione.

Si tratta di una collaborazione che è vantaggiosa per le due parti: per i servizi cantonali, che possono così confrontarsi con la ricerca applicata avanzata, le nuove tecnologie, e sono maggiormente in grado di innovare, trovare nuove piste di azione, nuove modalità di lavoro, e magari proporre nuove misure che sappiano tener conto dei cambiamenti intervenuti nella società, dei nuovi problemi come il riscaldamento climatico, della gestione oculata delle risorse naturali, eccetera. E per la SUPSI, che può così sviluppare competenze scientifiche aderenti alle esigenze del territorio, favorire la ricerca applicata, valorizzando le ricadute positive sulla formazione di base e continua dei professionisti, potenziando le risorse messe a disposizione dello Stato e attirando in Ticino finanziamenti federali di Innosuisse e Uffici federali (BFE, ARE, BAFU, DDPS-SWISSTOPO), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNSRS) e dell'Unione europea.

2. MODALITÀ: MANDATO DI PRESTAZIONE

Lo strumento del mandato di prestazione è efficace, in particolare per la sua flessibilità nella ridefinizione dei compiti, che sono costantemente aggiornati per venire incontro alle reali necessità ed esigenze dei servizi, oltre che per tener conto delle nuove problematiche che emergono dalla società, o da atti parlamentari, o da eventuali sopravvenute modifiche di legge, e che richiedono approfondimenti tecnico-scientifici, di banche dati di supporto o analisi quantitative e qualitative. Senza parlare delle nuove sfide che derivano dai cambiamenti climatici in atto.

Anche stavolta, nella definizione del mansionario, dei compiti e della loro quantificazione finanziaria, i compiti sono stati così nuovamente verificati, sono stati apportati correttivi e aggiornamenti, ed è stato allestito dove possibile, un dettagliato capitolato d'oneri. I costi dei diversi compiti sono calcolati non sul numero di unità di personale necessario allo svolgimento del compito stesso, ma in base alle attività e agli obiettivi da raggiungere. Le modifiche apportate al mandato, con le relative motivazioni, sono illustrate in modo preciso ed esauriente nel Messaggio, cui rimandiamo.

In particolare, segnaliamo la rinuncia a un compito, (centro di certificazione Minergie e centro di competenza per il Certificato energetico cantonale degli edifici), in quanto ora attribuito a TicinoEnergia, e la nuova collaborazione in due campi "Costruire in funzione del cambiamento climatico", per valutare la problematica delle cosiddette "isole di calore" causate dalla sigillatura del suolo prodotta dalle costruzioni in città e dalle emissioni di calore, e "Monitoraggio antibiotico-resistenza nel lago di Lugano e immissari", per valutare la problematica della diffusione di geni di resistenza agli antibiotici.

3. IL CREDITO

Siamo oggi al quinto mandato di prestazione.

Va rilevato che esso, in via eccezionale, vale per il periodo 2020-2024, ossia per cinque anni, per allineare questo specifico accordo con tutti i contratti che legano la SUPSI all'Amministrazione cantonale e con il Messaggio quadriennale di politica universitaria: sarà così più facile, per il Parlamento, avere una visione complessiva dei legami istituzionali fra il Cantone e la SUPSI.

Appunto tenendo conto dei compiti affidati alla SUPSI, il credito ha subito una evoluzione negli anni: dai CHF 1'140'000 annui nel primo quadriennio, si è passati a CHF 1'650'000 annui nel secondo e nel terzo quadriennio, a 1'423'000 nel quarto, e ora si chiede un importo globale di CHF **1'532'000 annui**.

Tale importo va a coprire le prestazioni del Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI - tramite l'Istituto scienze della Terra (IST), l'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), l'Istituto materiali e costruzioni (IMC), il Laboratorio di cultura visiva (LCV) e il Laboratorio di microbiologia applicata (LMA) - in ambito di ricerca e sviluppo, raccolta sistematica di dati nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione.

I compiti sono illustrati in modo esauriente e completo nelle Schede descrittive dei compiti, allegata al Messaggio.

Segnaliamo solo l'importante aumento del budget attribuito al compito 6, ossia al Monitoraggio della qualità delle acque superficiali, in particolare per studiare la presenza di microplastiche nel Ceresio.

Come in passato si continuerà ad avvalersi del gruppo di accompagnamento di tecnici (delle due parti), che definisce le esigenze dei servizi cantonali e monitora l'adempimento dei compiti, e del comitato finanziario amministrativo (misto anch'esso) che verifica il mandato e di definisce il credito globale.

L'avanzamento dei lavori viene monitorato ogni anno.

Vi è infine un responsabile SUPSI per la gestione amministrativa e per la tempistica del compito (coordinamento, organizzazione, definizione obiettivi temporali, gestione delle riunioni, eccetera).

Secondo la convenzione, infine, viene pubblicato un rapporto finale quadriennale: il prossimo è previsto a breve.

Per concludere, segnaliamo che il credito in questione è in linea con il Rapporto sugli indirizzi rispettivamente con le Linee direttive del Consiglio di Stato per la legislatura 2015-2019, con particolare riferimento alla quarta area di intervento prioritario "Sviluppo territoriale, mobilità, ambiente, energia", e che la sua approvazione richiede la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

* * * * *

Sulla base delle considerazioni esposte, vi invitiamo ad approvare il Decreto legislativo relativo al credito annuale per i prossimi 5 anni per la delega di prestazioni dal Cantone Ticino alla SUPSI dal 2020 al 2024.

Per la Commissione formazione e cultura:

Maddalena Ermotti-Lepori, relatrice
Biscossa - Gardenghi - Ghisla -
Ghisletta - Guscio - Imelli - Käppeli -
Morisoli - Piezzi - Polli - Pugno Ghirlanda -
Robbiani - Speciali - Tenconi - Tonini